LEARNING ACADEMY

Insegnare nel XXI secolo

Fabio Caon, Sveva Battaglia, Annalisa Brichese

Educazione interculturale in classe

Una prospettiva edulinguistica

sanoma

LEARNING ACADEMY

Insegnare nel XXI secolo

Fabio Caon, Sveva Battaglia, Annalisa Brichese

Educazione interculturale in classe

Una prospettiva edulinguistica

sanoma

sanoma

Indice

Introduzione 7

Parte prima 11
La dimensione teorica 11

1. Coordinate concettuali 13
1.1. I concetti di multicultura e intercultura 13
1.2. Il concetto di cultura 16
1.3. Cultura, etnocentrismo, stereotipi e pregiudizi 23
1.4. Conclusioni 30

2. Educazione linguistica, interculturale e comunicazione interculturale 33
2.1. L'educazione linguistica 33
2.2. L'educazione interculturale 37
2.3. La comunicazione interculturale 44
2.4. Conclusioni 49

3. Interconnessioni tra educazione linguistica, interculturale e comunicazione interculturale 51
3.1. L'educazione linguistica e l'educazione interculturale 51
3.2. L'educazione linguistica e la comunicazione interculturale 57
3.3. La comunicazione interculturale e l'educazione interculturale 59
3.4. Conclusioni 59

4. La revisione dei curricoli scolastici 61
4.1. Cambiare il canone e le finalità educative 61
4.2. Una revisione epistemologica dei saperi 63

5. Una prospettiva interculturale per l'insegnamento delle discipline 67
5.1. Le discipline in prospettiva interculturale: un quadro generale 68
5.2. Una prospettiva interculturale per l'educazione linguistica e la didattica delle lingue straniere 70
5.3. Una prospettiva interculturale per l'educazione letteraria 72
5.4. Una prospettiva interculturale per l'area storico-geografica 80
5.5. Una prospettiva interculturale per l'area espressiva 83
5.6. Una prospettiva interculturale per l'area scientifica 92

Parte seconda 97
La dimensione operativa 97

6. Valorizzare il plurilinguismo a scuola 99
6.1. Un nuovo sguardo sull'educazione interculturale 99
6.2. L'orientamento europeo 101
6.3. Educazione interculturale, educazione civica e plurilinguismo 106
6.4. Modalità didattiche plurilinguistiche e interculturali 109
6.5. Imparare e insegnare tra lingue diverse ridefinendo lo sfondo integratore interculturale 113
6.6. Una sedia, tante lingue. Perché ogni lingua vale 116
6.7. Conclusioni 118

7. Fare intercultura a scuola: la dimensione metodologica 121
7.1. Il metodo narrativo 122
7.2. Il metodo comparativo 123
7.3. Il metodo cooperativo 124
7.4. Il metodo decostruttivo 129
7.5. Il metodo del decentramento (o dei punti di vista) 131
7.6. Il riconoscimento del debito culturale 133
7.7. Il metodo dell'azione, il metodo espressivo e il metodo ludico 135
7.8. Conclusioni 141

8. Le abilità relazionali in contesti interculturali 143
8.1. Le abilità relazionali: una sintesi 144
8.2. Dalla teoria alla pratica: analisi di un copione 152
8.3. Conclusioni 154

9. La comunicazione efficace in classe: le pratiche discorsive 157
9.1. Persona, identità e comunicazione 158
9.2. Comunicare è generare realtà 158
9.3. Il modello dialogico 159
9.4. Conclusioni 165

10. L'Unità di Apprendimento in prospettiva interculturale 167
10.1. Un modello di lezione: l'Unità di Apprendimento 167
10.2. Esempi commentatati di UdA in prospettiva interculturale 171
UdA per la Scuola primaria 172
UdA per la Scuola secondaria di primo grado 178
UdA per la Scuola secondaria di secondo grado 183
10.3. Conclusioni 188

11. Le figure professionali di riferimento per l'intercultura 189

11.1. La scuola interculturale, la dimensione organizzativa e il ruolo del dirigente scolastico 190

11.2. Due figure di supporto alla scuola: il facilitatore linguistico e il mediatore linguistico-culturale 191

11.3. Il facilitatore linguistico nella scuola 195

11.4. Mediazione e mediatori 197

11.5. Il mediatore linguistico-culturale nella scuola 199

11.6. Conclusioni 203

Bibliografia 205

Introduzione

Fabio Caon, Sveva Battaglia, Annalisa Brichese

Bisogna cominciare con il dare l'esempio e fare attenzione alle parole che si usano. Le parole sono pericolose. Certe vengono usate per ferire e umiliare, per alimentare la diffidenza e persino l'odio. Di altre viene distorto profondamente il significato per sostenere intenzioni di gerarchia e di discriminazione.

Tahar Ben Jelloun

Le parole di Tahar Ben Jelloun, tratte dal libro *Il razzismo spiegato a mia figlia*, sintetizzano i punti cardine di questo volume che interconnette educazione linguistica (e comunicazione interculturale) e educazione interculturale.

Tale attenzione alla dimensione linguistica e interculturale e alla loro interconnessione è motivata da due ragioni che vorremmo qui introdurre:

- la prima è legata alla struttura stabilmente multiculturale della società e della scuola italiane, nonché a fenomeni socioculturali ed economici in rapidissimo sviluppo quali la globalizzazione, i nuovi assetti economici su scala planetaria (con l'emersione, per esempio, di nuovi mercati), i forti flussi migratori, la mobilità internazionale di lavoratori e studenti. L'insieme di tali fenomeni, a nostro avviso, converge – in termini educativi – verso la necessità di porre al centro della riflessione pedagogica l'intercultura come asse strategico per tutte le discipline. Infatti, se compito della scuola (e più in generale di tutti coloro che si occupano di educazione) è la formazione della persona e del cittadino, risulta allora evidente che, di fronte a tali scenari presenti e futuri e a tali linee di indirizzo internazionali, occorra investire sulle conoscenze e sulle competenze strategiche per le sfide sociali e culturali di oggi e di domani;
- la seconda ragione è connessa all'importanza altrettanto strategica dell'educazione linguistica (l'uso attento delle parole a cui fa riferimento Jelloun) in relazione ai fenomeni summenzionati sia in contesto nazionale sia internazionale. L'educazione linguistica (intesa anche come valorizzazione del plurilinguismo personale e della società multilingue), infatti, si rivela fondamentale in quanto la lingua è strettamente interconnessa alla cultura ed è lo strumento principale attraverso cui l'essere umano comprende, organizza e trasmette la realtà.

Valorizzare la pluralità delle lingue e delle culture che contribuiscono a costruire l'identità della persona e lo studio delle altre lingue, allora, significa fare spazio all'idea della pluralità e della varietà insita dentro ogni persona. Significa, anche, cercare di raggiungere due scopi formativi così come li delinea Giovannoni (2002, p. 45): «il primo riguarda l'acquisizione della consapevolezza che la lingua non si esaurisce nell'essere soltanto funzionale alla comunicazione, ma che è tale in quanto è, appunto, conoscenza, rappresentazione, interpretazione, espressione di sé e del mondo; l'altro riguarda il decentramento del punto di vista dato dalla propria identità linguistica per assumere una mentalità dialogica nel confronto fra le culture anche per quanto riguarda l'espressione linguistica».

Il percorso di questo volume, dunque, sarà alla ricerca di un *fil rouge* che, partendo dai fondamenti teorici dei diversi ambiti di ricerca, li unirà in un unico discorso. Su questi fondamenti, poi, si giungerà a formulare proposte operative indicando metodi e qualche tecnica didattica.

Come vedremo in dettaglio, a saldare ulteriormente i concetti di educazione interculturale e educazione linguistica vi sono le indicazioni nazionali, europee e internazionali che orientano verso lo sviluppo di competenze "interculturali" e che hanno, spesso, nel potenziamento delle competenze linguistiche un loro versante complementare.

Sempre mantenendo il collegamento tra i due ambiti, obiettivo del volume è inoltre declinare tali indicazioni in *coerenti* indicazioni metodologiche e prassi didattiche, coniugando riferimenti teorici (provenienti da linguistica educativa e pedagogia interculturale principalmente, ma anche da antropologia, sociologia e psicologia sociale) con indicazioni operative.

Nel testo, dunque, si forniscono dapprima le coordinate concettuali e alcuni chiarimenti terminologici (capitolo 1), individuando specificità e interconnessioni tra educazione linguistica, educazione interculturale e comunicazione interculturale (capitoli 2 e 3) – per procedere poi a sviluppare una dimensione progressivamente più operativa che mette a fuoco la "nostra" prospettiva interculturale.

Nello specifico, essa si articola su tre nuclei:

1. *contenuti*; dando attenzione alla revisione delle discipline e dei curricula disciplinari in chiave interculturale (capitolo 4) e ai collegamenti interdisciplinari (capitolo 5);
2. *metodologia*; ponendo attenzione ai metodi interculturali (capitolo 7), al plurilinguismo personale e al multilinguismo delle classi e della società (capitolo 6), al potenziamento delle abilità relazionali (capitolo 8), alla scelta dei repertori discorsivi nella comunicazione (capitolo 9) e, più operativamente, alla costruzione di Unità di Apprendimento che siano impostate secondo una prospettiva interculturale (capitolo 10);

3. *organizzazione*; creando un sistema di valorizzazione della pluralità e di interdipendenza non solo all'interno della classe grazie a scelte metodologiche ma anche all'interno della scuola, tra scuole (con un lavoro in reti di scuole), tra scuole e territorio (con azioni congiunte con le istituzioni politiche e il mondo dell'associazionismo, per esempio), tra scuola e ministero dell'Istruzione (per saper tradurre le indicazioni normative in buone pratiche e restituire al ministero proposte concernenti le sfide educative centrali per i prossimi anni); potendo infine coinvolgere in modo efficace figure professionali esterne (quali per esempio mediatori culturali e facilitatori linguistici) che possano dare un valore aggiunto ai temi dell'inclusione e dell'educazione interculturale (capitolo 11).

Seguendo una felice immagine di Zygmunt Bauman, a nostro avviso è proprio nell'interconnessione di questi tre nuclei che si può dare "armonia" alla "polifonia" di voci della società che, spesso, rischiano di creare un rumore indistinto e cacofonico.

Così, questo volume vuole contribuire alla riflessione sulla pluralità che non è solo evidente all'esterno (una società stabilmente multiculturale e un mondo sempre più interconnesso e interdipendente) ma va colta innanzitutto come dato interiore, come progressiva presa di consapevolezza del fatto che l'identità è sempre il risultato di processi di negoziazione, di meticciamenti e relazioni, che sfuggono alle etichettature univoche.

A tal riguardo, in conclusione, ci piace ricordare come la poesia – anch'essa sintesi di lingua e (inter)cultura – possa svelare in pochissime, essenziali parole, il senso più profondo di questo volume:

> No savarès nuealtri
> di me se no savès
> di me che o soi forest.
>
> *Non saprei nient'altro*
> *di me se non sapessi*
> *di me che sono straniero.*

Pierluigi Cappello
Il me Donzel, da *Azzurro elementare. Poesie 1992-2010*, BUR 2013.

LEARNING ACADEMY

Insegnare nel XXI secolo

Vai al catalogo >>

L. BACCHI, A. M. MERCURI, *Piccoli grandi lettori. Eperienze di lettura alla Scuola primaria con il Writing and Reading Workshop*

M. SPICCI, *InnovAzione. Dieci strategie didattiche per rinnovare la scuola oggi*

F. CAON, A. BRICHESE (a cura di), *Porte aperte. Didattica inclusiva per i neoarrivati in Italia*

F. CAON, A. BRICHESE (Prefazione di G. Colombo), *Per una scuola orizzontale. Sfide e scenari per l'innovazione nell'insegnamento*

M. DELLA GIUSTA, B. POGGIO, M. SPICCI, *Educare alla parità. Principi, metodologie didattiche e strategie di azione per l'equità e l'inclusione*

R. TRINCHERO, *Penso dunque imparo. Guida al potenziamento cognitivo*

E. SALADINO, *Potenziare l'apprendimento. Manuale di apprendimento trasformativo per docenti e formatori*

P. TORRESAN, *Un alfabeto di 73 lettere. Strategie per la didattica linguistica*

S. ROSSI, *Carezze d'empatia in classe. 50 idee per crescere insieme*

M. ROMUALDI, L. BOTTURI, *La scuola che apprende. Insegnare le discipline tra progettualità, competenze e digitale*

E. NIGRIS e **G. AGRUSTI** (a cura di), *Valutare per apprendere. La nuova valutazione descrittiva nella Scuola primaria*

E. GOLINELLI, S. MINUTO, *Lettori e scrittori crescono. Minilesson di scrittura e lettura per il Writing and Reading Workshop*

L. CAVADINI, L. DE MARTIN, A. PIANIGIANI, *Leggere, comprendere, condividere. Guida all'analisi del testo narrativo*

F. CRISTOFOLINI, A. GAGGIOLI, *La felicità si impara (anche) a scuola. Una guida all'Educazione Positiva Integrata*

P. CELOT, R. FRANCESCHETTI, E. SALAMINI, *Educare ai nuovi media. Percorsi di cittadinanza digitale per l'Educazione civica*

F. NEMBRINI, *A scuola con Dante. Spunti dalla Divina Commedia per educatori e insegnanti*

F. CAON, C.A. MELERO RODRÍGUEZ, A. BRICHESE, *L'inclusione linguistica. Facilitare l'apprendimento di studenti con BES*

F. CAON, S. BATTAGLIA, A. BRICHESE, *Educazione interculturale in classe. Una prospettiva edulinguistica*

L. CINGANOTTO, *CLIL & innovazione. Strumenti, strategie e tecniche didattiche*

L. CINGANOTTO e **M. SCREPANTI** (a cura di), *Little Citizens. CLIL e Agenda 2030 nella Scuola primaria*

L. D'ALONZO (a cura di) – CeDisMa, *Back to school. #iotornoascuola: un contesto per accogliere e includere*

E. SALADINO, con la collaborazione di **A. BRICHESE, F. CAON** e **C.A. MELERO RODRÍGUEZ**, *Didattica a distanza. Breve guida per un insegnamento efficace e inclusivo*

A. FERRARI, M.R. ZANCHIN, *La valutazione integrata. Tra discipline e competenze: una guida metodologica operativa*

F. CICU, E. JANKOVIC, *Facciamo finta di... Il teatro a scuola tra corpo e parola*

S. ROSSI, *Didattica cooperativa e classi difficili. Il Metodo Rossi per classi del nuovo millennio e studenti oppositivi*

E. GOLINELLI, S. MINUTO, *Amano leggere, sanno scrivere. Con la metodologia didattica del Writing and Reading Workshop*

F. DA RE, *Costituzione & Cittadinanza per educare cittadini globali. Riflessioni per un curricolo di Educazione Civica*

S. ROSSI, *Menti critiche, cuori intelligenti. Educare alla cittadinanza con 40 card dell'empatia*

L. D'ALONZO (a cura di) – CeDisMa, *Ognuno è speciale. Strategie per la didattica differenziata*

A. GALIMBERTI, *Il colloquio in inglese. Manuale pratico per la preparazione ai concorsi*

M. MONTANARI, *Tutta un'altra musica. Strategie per un insegnamento musicale inclusivo*

M. BELLANDI, *Insegnare nella Scuola dell'infanzia. Manuale per la formazione dei futuri insegnanti e degli educatori*

M. BELLANDI, *Insegnare nel Primo ciclo di istruzione. Manuale per la formazione dei futuri insegnanti della scuola primaria e secondaria di primo grado*

M. BELLANDI, *Insegnare oggi per la scuola di domani. Manuale per la formazione dei futuri insegnanti*

S. ROSSI, *Educare esploratori coraggiosi. Equipaggiare i figli per le sfide del nuovo millennio*

S. TROIA, *Dalla scuola alla cittadinanza digitale*

C. SANCHEZ, *Il debate nelle scuole. Tecniche e strategie efficaci per avviare il debate in classe*

S. SIMONI, S. MERLO, *Esprimo in canto e in musica. Sviluppare le emozioni primarie con percorsi musicali e attività espressive*

LEARNING ACADEMY propone formazione teorica e pratica sui temi chiave della didattica, per permettere ai docenti di ogni ordine e grado di affrontare al meglio la quotidianità scolastica, migliorare l'apprendimento e le competenze di studentesse e studenti e formare cittadini capaci di affrontare le sfide del XXI secolo.
Inquadra il QR Code per scoprire di più sul mondo ***Learning Academy by Sanoma***!